CATTABRIGA CLAUDIA

Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Nr. iscrizione 513/A

CIRCOLARE DI AGGIORNAMENTO DEL 03/03/2011

<p>PROCURA SPECIALE E IMPOSTA DI BOLLO Ris. Ag. Entrate 9.02.2011, n. 13/E</p>	<ul style="list-style-type: none">• La procura speciale è esente da imposta di bollo nel caso in cui sia rilasciata in vista del compimento di atti, per il rilascio di copie del procedimento di accertamento e riscossione di qualsiasi tributo, per la presentazione di dichiarazioni o denunce, documenti e copie presso i competenti uffici dell'Amministrazione Finanziaria ai fini dell'applicazione delle leggi tributarie.• Tale regime di esenzione trova applicazione anche con riferimento alla autenticazione della sottoscrizione apposta in calce alla procura.
<p>DETAZZAZIONE PREMI DI PRODUTTIVITÀ 2011 Circ. Ag. Entrate 14.02.2011, n. 3/E</p>	<ul style="list-style-type: none">• Le retribuzioni premiali corrisposte nel 2011 scontano la tassazione agevolata del 10% solo a condizione che siano erogate sulla base di accordi o contratti collettivi territoriali o aziendali.• Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva è condizione sufficiente l'attestazione nel CUD, da parte datoriale, che le somme (così come per gli anni 2008 – 2010) sono correlate a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa, in relazione a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili della impresa o ad ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale e che esse sono state erogate in attuazione di quanto previsto da uno specifico accordo o contratto collettivo territoriale o aziendale, della cui esistenza il datore di lavoro, su richiesta, dovrà fornire prova.
<p>CHIARIMENTI SULLA MANOVRA CORRETTIVA Circ. Ag. Entrate 15.02.2011, n. 4/E</p>	<ul style="list-style-type: none">• L'Agenzia delle Entrate ha fornito i primi chiarimenti in ordine alle disposizioni di carattere fiscale contenute nel D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito dalla L. 30.07.2010, n. 122.• Il documento ribadisce che i controlli sulle imprese "apri e chiudi", nonché sulle imprese in perdita sistemica si riferiscono alle sole imprese e non ai professionisti, nonché ad un periodo di tempo che non è l'anno d'imposta ma l'anno solare.

<p>DEDUCIBILITÀ CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER I PROFESSIONISTI IN CASO DI CALAMITÀ Ris. Ag. Entrate 18.02.2011, n. 17/E</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'art. 36, c. 32 del D.L. 223/2006 prevede che nei periodi di imposta in cui i termini di versamento di contributi deducibili dal reddito o che non concorrono a formarlo sono sospesi, in conseguenza di calamità pubbliche, resta ferma la deducibilità degli stessi, se prevista da disposizioni di legge; detti contributi non sono ulteriormente dedotti o esclusi dal reddito nel periodo di imposta in cui sono versati. • Per quanto concerne i professionisti occorre considerare che questi, nell'anno in cui si verificano le calamità naturali, possono trovarsi nella condizione di produrre bassi redditi e di realizzare, pertanto, delle perdite proprio per effetto della deduzione dei contributi. • La non riportabilità negli anni successivi delle perdite che non trovano capienza nel reddito complessivo dell'anno in cui si sono realizzate, prevista per i redditi di lavoro autonomo, può comportare per il professionista l'impossibilità di fatto di avvalersi del beneficio della deduzione dei contributi. • Poiché la deroga al principio di cassa per la deduzione dei contributi è stata introdotta al fine di rispettare le finalità sostanziali delle norme agevolative di sospensione della riscossione, dirette a garantire una maggiore disponibilità finanziaria al contribuente residente nei territori colpiti dagli eventi calamitosi, l'Agenzia ritiene che ove questa deroga, pensata principalmente per i lavoratori dipendenti, non consenta di salvaguardare tali finalità, i professionisti possano dedurre i contributi nel periodo in cui provvedono al relativo versamento secondo il principio di cassa.
<p>CESSIONE DEI DIRITTI "QUOTE TONNO ROSSO" Ris. Ag. Entrate 22.02.2011, n. 20/E</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il trasferimento dei diritti "quota tonno rosso" tra soggetti passivi si configura, ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DPR 633/1972, come prestazione di servizi relativa a cessione di un "bene immateriale" dell'impresa, strumentale all'esercizio dell'attività di pesca professionale. • Ai fini IVA, le cessioni dei diritti "quote tonno rosso" devono essere assoggettate ad IVA con aliquota ordinaria. L'Iva assolta potrà essere chiesta a rimborso ai sensi dell'art. 30, c. 3, lett. c) del D.P.R. 633/1972.
<p>VERSAMENTO DELLE IMPOSTE SULLE ASSICURAZIONI Ris. Ag. Entrate 21.02.2011, n. 19/E</p>	<p>Dopo il periodo transitorio, scaduto il 31.01.2011, è entrato in vigore a regime il versamento telematico, tramite il modello F24-Accise, delle imposte e dei contributi dovuti sui premi assicurativi riscossi. L'Agenzia delle Entrate ha istituito un nuovo codice identificativo "70", da utilizzare quando il pagamento, tramite F24-Accise, è effettuato da un rappresentante fiscale, con addebito sul proprio conto corrente.</p>
<p>TRATTAMENTO IVA DEI BUONI ACQUISTO O REGALO Ris. Ag. Entrate 22.02.2011, n. 21/E</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I buoni/voucher utilizzabili per l'acquisto di beni e/o servizi non possono qualificarsi quali titoli rappresentativi di merce, bensì quali semplici documenti di legittimazione. In sostanza, il buono può essere considerato alla stregua di un documento che consente l'identificazione dell'avente diritto all'acquisto di un bene o di un servizio, con la possibilità di trasferire tale diritto senza l'osservanza delle forme proprie della cessione. • Ne consegue che la circolazione del buono medesimo non comporta anticipazione della cessione del bene cui il buono stesso dà diritto e non assume rilevanza ai fini IVA. • Tali conclusioni si rendono applicabili anche con riferimento ai "buoni acquisto o regalo" acquistati da aziende per la successiva consegna gratuita a propri dipendenti o a clienti e fornitori, per finalità promozionali e spendibili per un importo pari al valore facciale per l'acquisto di beni e/o servizi presso una rete di esercizi commerciali convenzionati.
<p>COMPENSAZIONE DEI RUOLI Ris. Ag. Entrate 21.02.2011, n. 18/E</p>	<p>Alla luce del disposto del D.L. 78/2010 relativamente al divieto della compensazione in presenza di debiti per ruoli superiori ai 1.500 euro, è stato istituito il codice tributo "Ruol" per pagare i ruoli utilizzando, anche parzialmente, eventuali crediti d'imposta con modello "F24 Accise".</p>

<p>DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEI SOGGETTI IAS Circ. Ag. Entrate 28.02.2011, n. 7/E</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agenzia delle Entrate ha dettato alle imprese soggette agli IAS le istruzioni per determinare il reddito imponibile ai fini IRES. • Il documento rimanda alla Finanziaria 2008 e al decreto Mef 48/2009 che, a partire dal 2008, hanno rafforzato il principio per cui il reddito imponibile deriva dal risultato di bilancio, dando rilievo a qualificazioni, classificazioni e imputazioni temporali. Queste misure hanno così consentito di superare gran parte delle difficoltà legate alla gestione del doppio binario fra valori civili e fiscali. A partire dal 2008, è stato quindi rafforzato il principio per cui il reddito imponibile deriva dal risultato di bilancio. • A partire dai bilanci di quell'anno, quindi, non vi è più doppio binario fra valori civili e fiscali, ma riconoscimento ai criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione, previsti dagli IAS/lfrs.
<p>RITENUTE SU SOMME LIQUIDATE A SEGUITO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI Circ. Ag. Entrate 2.03.2011, n. 8/E</p>	<p>L'art. 15, c. 2 del D.L. 78/2009 ha specificato che, in caso di somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi, la ritenuta, ove prevista, deve essere effettuata dal soggetto erogatore che rivesta la qualità di sostituto di imposta, con un'aliquota pari al 20%.</p> <p>L'obbligo di effettuare la ritenuta da parte del terzo erogatore sorge quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve trattarsi di una somma per la quale deve essere operata una ritenuta alla fonte; • il creditore pignoratizio deve essere un soggetto Irpef; • il terzo erogatore deve rivestire la qualifica di sostituto di imposta. <p>La ritenuta deve essere versata entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui è stata applicata, utilizzando il codice tributo 1049. La certificazione al creditore pignoratizio (es. il professionista) delle somme erogate e delle ritenute effettuate deve essere effettuata dal terzo erogatore (es. la banca) entro il 28.02 dell'anno successivo a quello in cui gli importi sono stati corrisposti.</p>
<p>COMUNICAZIONE TELEMATICA DEI DATI DICHIARATIVI Prov. Ag. Entrate 25.02.2011</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate la comunicazione che i datori di lavoro pubblici e privati sono chiamati, entro il 31.03.2011, a inviare all'Agenzia per ricevere in via telematica i dati relativi ai 730-4. • L'Agenzia delle Entrate, a sua volta, renderà disponibile a chi presta l'assistenza fiscale l'elenco dei sostituti d'imposta che hanno trasmesso nei tempi la comunicazione.
<p>CONVERSIONE DECRETO MILLEPROROGHE G.U. 26.02.2011, n. 47 S.O. n. 53</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 10/2011, di conversione del D.L. 225/2010 (c.d. Milleproroghe). • Tra le novità vi è la proroga al 31.12.2011 del termine relativo alla nuova procedura di impugnazione dei licenziamenti individuali introdotta dall'art. 32 della legge 183/2010 (cd. "collegato lavoro"). • In tema di anatocismo, la norma prevede, in ordine alle operazioni bancarie regolate in conto corrente, che l'art. 2935 del Codice Civile si interpreta nel senso che la prescrizione relativa ai diritti nascenti dall'annotazione in conto inizia a decorrere dal giorno dell'annotazione stessa. In ogni caso, non si fa luogo alla restituzione degli importi già versati alla data di entrata in vigore della legge 10/2011.
<p>COMPENSAZIONE DELLA RITENUTA DEL 10% SUI BONIFICI PER SPESE DI RISTRUTTURAZIONE Interrog. Parl. 10.02.2011, n. 5-04177</p>	<p>La ritenuta d'acconto del 10% sui bonifici disposti per le spese di intervento di recupero edilizio e di riqualificazione energetica è compensabile nel modello F24 in base alle regole generali.</p>

FESTIVITÀ DEL 17 MARZO G.U. 22.02.2011, n. 44	<p>Il D.L. 22.02.2011, n. 5 istituisce, per il solo 2011, la festa nazionale del 150° anno dell'Unità d'Italia: la norma afferma che gli effetti economici e gli istituti giuridici contrattuali relativi alle festività soppresse sono quelli della ricorrenza del 4 novembre che non trovano applicazione, nel corrente anno, nei confronti di quest'ultima.</p>
RINNOVO DEL CCNL DEL COMMERCIO Ipotesi di accordo	<p>Il 26.02.2011 è stato siglato il protocollo d'intesa per il rinnovo del CCNL del commercio scaduto il 31.12.2010. L'accordo recepisce, tra l'altro, le novità introdotte dal collegato lavoro.</p>
APPALTI Circ. Min. Lavoro 11.02.2011, n. 5	<ul style="list-style-type: none"> • Il Ministero del Lavoro è intervenuto a fornire chiarimenti in materia di appalti e subappalti. Il documento, tenuto conto del ricorso sempre più frequente a processi di esternalizzazione e della complessità della legislazione e delle fonti di riferimento in materia, effettua una ricognizione delle principali problematiche che gli operatori incontrano nel ricorrere all'appalto e fornisce indicazioni in merito alla sua corretta gestione. • In tema di responsabilità solidale, la L. 296/2006 ha elevato da 1 a 2 anni dalla cessazione dell'appalto il limite temporale entro il quale i lavoratori interessati possono agire nei confronti del committente affinché questi risponda, in solido con l'appaltatore, nonché con gli eventuali subappaltatori, dei trattamenti retributivi e previdenziali dovuti. Tale limite temporale costituisce un termine di decadenza per l'esercizio dei relativi diritti.
LAVORATORI EXTRACOMUNITARI STAGIONALI Circ. Min. Lavoro - Interno 25.02.2011	<ul style="list-style-type: none"> • In attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto concernente la programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2011, il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Interno hanno emanato una circolare congiunta, rivolta alle rispettive strutture territoriali, con la quale sono fornite le istruzioni sulle procedure di inoltro delle istanze (modalità di presentazione, procedimento istruttorio e procedimento relativo alla richieste di nulla osta pluriennale per lavoro stagionale). In particolare, la circolare fa riferimento al Decreto del Pre-sidente del Consiglio dei Ministri del 17.02.2011, che autorizza l'ingresso di una quota massima di 60.000 cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero, attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei Conti. • Le domande di nulla osta per il lavoro stagionale potranno essere presentate - secondo le modalità di registrazione e di invio già utilizzate in passato e indicate sul sito del Ministero dell'Interno - a partire dalle ore 8.00 del giorno successivo alla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale.
MORATORIA DEI DEBITI DELLE PMI Accordo	<p>È stato firmato il nuovo accordo post-moratoria dei debiti delle Pmi, che proroga di 6 mesi (fino al 31.07.2011) la misura e concede la possibilità di allungamento a 3 anni per i debiti residui delle imprese che ne hanno già usufruito in precedenza.</p>
COMUNICAZIONE DELLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ Ris. Min. Svil. Econ. 30.11.2010	<p>Anche nel caso di cessazione dell'attività lo strumento di comunicazione da utilizzare è la Scia.</p>

**VERSAMENTO
CONTRIBUTI
ASSOCIATIVI PER
CONSULENTI DEL
LAVORO**
[Comunicato Ag. Entrate](#)

Una convenzione tra Agenzia delle Entrate e consulenti del Lavoro, valida per il triennio 2011-2014, consente agli iscritti all'Ordine di pagare i contributi associativi con il modello F24 già a partire dal 16.03.2011, utilizzando anche eventuali crediti tributari in compensazione. L'Agenzia delle Entrate definirà un codice tributo specifico per le quote dovute dai professionisti al Consiglio Nazionale di categoria e tanti codici distinti per le somme dovute ai Consigli provinciali aderenti all'iniziativa.